

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-700 del 15/02/2022
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN FRAZIONE FUNO NEL COMUNE DI ARGELATO (BO) - NOVALUX SRL - BO01A0016
Proposta	n. PDET-AMB-2022-741 del 15/02/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO CHE:

- con det. n. 4744 dell'11.04.2005 è stata rilasciata a Novalux S.p.A., c.f. 01170060378, la concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee per uso igienico ed assimilati nel Comune di Argelato, fraz. Funo (BO), cod. pratica BO01A0016;
- Il concessionario il 31/08/2006 ha variato la forma giuridica e la denominazione in Novalux S.r.l. mantenendo lo stesso codice fiscale;

- il 05/12/2006 con domanda assunta a protocollo n. Prot.2006.1062019 Novalux S.r.l., c.f. 01170060378 ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica BO01A0016;

PRESO ATTO della comunicazione assunta a protocollo PG/2013/241316 del 03/10/2013, con cui la Novalux S.r.l., c.f. 01170060378, ha comunicato la cessazione dell'attività di prelievo di cui alla concessione rilasciata con det. n. 4744 dell'11.04.2005 cod. pratica BO01A0016;

PRESO ATTO che la rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2013, risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- il 17/06/2005 ha versato la somma pari ad euro 138,50 a titolo di deposito cauzionale;

PRESO INOLTRE ATTO che:

- il Servizio Tecnico di Bacino Reno con comunicazione prot. PG.2013.0308768 dell'11.12.2013 ha prescritto alla società Novalux S.r.l. di rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi nonché di inviare le copie delle ricevute di pagamento dei canoni per gli anni 2012 e 2013, con avviso che decorsi tali termini la pratica sarebbe stata archiviata;
- con comunicazione PG/2020/0164229 del 12.11.2020, ARPAE, preso atto che non fosse pervenuta la prova dell'avvenuta rimozione delle opere di presa e conseguente ripristino dei luoghi, ha nuovamente richiesto alla società Novalux S.r.l. l'invio di una relazione tecnica attestante l'avvenuta chiusura del pozzo;
- con e-mail assunta a protocollo PG/2020/174342 dell'1.12.2020 la Novalux S.r.l. ha trasmesso documentazione fotografica raffigurante l'imbocco del pozzo, situato sotto la pavimentazione di un ufficio e, rappresentando la difficoltà di estrarre i tubi, ha proposto di tombare la botola con cemento;
- con comunicazione prot. PG/2020/0180195 dell'11.12.2020 ARPAE, preso atto di quanto rappresentato da Novalux S.r.l., ha chiesto la trasmissione della documentazione attestante l'avvenuta tranciatura delle tubature e la sigillatura del pozzo con colata cementizia;

- con comunicazione assunta a prot. n. PG/2020/0185492 del 21.12.2020 e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà assunta a protocollo PG/2021/0016502 Novalux S.r.l. ha dichiarato di aver tranciato il tubo e chiuso la botola con colata cementizia, allegando la relativa documentazione fotografica;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica BO01A0016;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia presentata dalla società Novalux S.r.l., c.f. 01170060378 ed acquisita a prot. PG/2013/241316 del 3.10.2013 e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica BO01A0016;
2. di prendere atto della rimozione dell'opera di presa e del ripristino dei luoghi, come attestato dalla rinunciante;
3. di dare atto che il deposito cauzionale è svincolabile essendo state adempiute tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto di concessione,
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di inviarne copia del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna, per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale;
6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità

giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.